



Appello per la costruzione di una grande assemblea e manifestazione nazionale unitaria

Comunicato n. 27/10

RESPINGERE il progetto di riorganizzazione delle sedi INPS, perché non migliora i servizi, favorisce le esternalizzazioni, svilisce il ruolo dell'ente e non dà prospettive di crescita economica e professionale ai lavoratori.



Nazionale, 26/05/2010

L'assemblea regionale dei lavoratori Inps della Campania, convocata dalla RdB il 19 maggio, raccogliendo l'appello unitario della sede di Pordenone, ha invitato tutti i soggetti sindacali, a partire dalle RSU, a dare vita ad un'assemblea nazionale a Roma, presso la direzione generale, su una piattaforma composta dai seguenti punti:

.

- **RESPINGERE** il progetto di riorganizzazione delle sedi INPS, perché

non migliora i servizi, favorisce le esternalizzazioni, svilisce il ruolo dell'ente e non dà prospettive di crescita economica e professionale ai lavoratori;

- **OPPORSI** alla manovra economica del governo, della quale si conoscevano già ufficiosamente i contenuti gravemente negativi nei confronti dei lavoratori pubblici;
- **RIVENDICARE** la certificazione del contratto integrativo di ente 2009 ed il pagamento del saldo dell'incentivo.

Rilanciamo con forza a livello nazionale l'appello per la costruzione di una grande assemblea e manifestazione nazionale unitaria presso la direzione generale a Roma, che veda il coinvolgimento attivo delle RSU e delle organizzazioni sindacali **realmente contrarie alla riorganizzazione dell'Istituto**. L'unica condizione che poniamo è **il ritiro della firma da qualunque accordo legato al progetto di nuovo assetto organizzativo**, compresi quelli relativi alle aree metropolitane (9/11/2009) ed alle agenzie complesse (9/6/2009), altrimenti ci troveremmo di fronte ad un'opposizione alla riorganizzazione unicamente opportunistica e di facciata.

Nel frattempo invitiamo i lavoratori e le RSU a portare i contenuti di questa vertenza anche dentro lo **SCIOPERO GENERALE DEL PUBBLICO IMPIEGO** indetto dalla **RdB-USB** per il 14 giugno 2010. Al più presto saranno comunicati gli appuntamenti di piazza.

Costruiamo una vera alternativa dal basso ad una politica di saccheggio della pubblica amministrazione.

**IL PUBBLICO IMPIEGO NON DEVE ESSERE IL BANCOMAT DEL
GOVERNO.**